AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.	Data di adozione
90	**05/05/2025**

Struttura proponente: SERVIZIO INNOVAZIONE POLITICHE SOCIALI

OGGETTO: PROGETTO “SU.PR.EME. 2” (FAMI 2021-2027) - O.S. 2 - MIGRAZIONE LEGALE/INTEGRAZIONE - PROG - 910 - WP 3 “ECOSISTEMA PER L’INTEGRAZIONE” - TASK 3.2 “AZIONI DI PROSSIMITÀ” - CUP G29G23000930007 - AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI OUTREACHING SOCIO-SANITARIO PREVISTI DA PROGETTO – ESITI DELLA CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO E APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO/SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno 2025 il giorno 05 del mese di Maggio in Bari, nella sede della Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS),

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. 241/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
VISTA la L. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
VISTO il D. Lgs. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017, recante “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS)” e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 95 del 14/04/2022 con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di direttore di Struttura Complessa dell’Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell’art. 71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali- dirigenza PTA – 2016-2018, al dott. Francesco Fera;
VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 121 del 09/05/2022 avente ad oggetto “Presa d’atto della D.G.R. 558 del 20.04.2022. Attuazione dell’art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA. - Approvazione dell’Atto aziendale della dotazione organica dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n. 4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017- Adozione nuovo atto aziendale giusta D.D.G. 253/2021”;
VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 153 del 03 luglio 2023 recante “Bando di selezione pubblica per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Amministrativo presso l'A.Re.S.S. Puglia, per le esigenze dei Servizi dell'Agenzia - Deliberazione del Direttore Generale n. 36 del 26/02/2020 – Scorrimento della graduatoria” e, contestualmente, l’assunzione nei ruoli di quest’Agenzia in risposta alle esigenze di personale, a far data dal 01/09/2023, quale Dirigente PTA - Amministrativo per l'Area Innovazione di Sistema e Qualità - Servizio Innovazione delle Politiche Sociali del dipendente dott.ssa Adele Stefania Gagliardi;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 45 del 01/03/2024 recante "Presa d'atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 8/02/2024 – L.R. n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5 co. 4 – Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS) così come rettificato e integrato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 14/02/2024 – insediamento";
VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 242 del 31/12/2024 avente ad oggetto "Bilancio economico di previsione annuale per l'esercizio 2025 e pluriennale per il triennio 2025-2027 – adozione";
VISTA la D.D.G. n. 15 del 31/01/2025 avente ad oggetto "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027" e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC), adottato con D.C.S. n. 293 del 28/12/2023 in vigore dal 01/04/2025, con le relative linee guida operative di cui alle DD.DD.GG. n. 33 del 27/02/2025 e n. 56 del 27/03/2025;
VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 04/04/2025 avente ad oggetto "Bilancio economico di previsione annuale per l'esercizio 2025 e pluriennale per il triennio 2025-2027 – Aggiornamento";
VISTA la nota n. prot. 454/2025 del 13/02/2025, avente ad oggetto "Individuazione sostituto del Direttore dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità ex art.25 comma 2 del CCNL Area Dirigenza Sanità Triennio 2019-2021";

sulla base dell'istruttoria del Servizio Innovazione delle Politiche Sociali dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità all'uopo incaricato dalla Direzione Generale

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento,

PREMESSO CHE

- il Regolamento UE 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 ha istituito il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento UE 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 stabilisce le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, dettando le regole finanziarie applicabili a tali fondi e la Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022, ha approvato il Programma Nazionale FAMI 2021/2027, insieme al Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027, il quale contiene l'elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale FAMI;
- la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (di seguito DG Immigrazione) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Organismo intermedio allo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 - Migrazione Legale e Integrazione di cui al Capo I, del Regolamento UE 2021/1147;
- in data 29 dicembre 2022 è stata così sottoscritta la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell'ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, che regola i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale FAMI 2021- 2027 e la DG Immigrazione nella sua qualità di Organismo intermedio in ambito di Obiettivo specifico 2, Sezione 2.2 - Migrazione legale e Integrazione (art. 3, Regolamento UE 2021/1147);

- in particolare, l'obiettivo specifico n. 2 - Migrazione legale e integrazione del Programma Nazionale FAMI persegue, tra le altre, la misura di attuazione: f) prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;
- con Decreto n. 221 del 19 dicembre 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato Il Piano Nazionale per la Lotta al Lavoro Sommerso 2023-2025 (e successiva modifica avvenuta con D.M. n. 58 del 6 aprile 2023);
- il giorno 28 giugno 2023 si è insediato il Comitato Nazionale per la Prevenzione e il Contrasto al Lavoro Sommerso, con funzioni di coordinamento e monitoraggio del Piano;
- la Regione Puglia è stata promotrice, congiuntamente alle Amministrazioni regionali Siciliana, della Basilicata, Calabria e Campania, di diverse importanti proposte progettuali in tema di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato nel corso della precedente programmazione 2014-2020, dapprima con il Progetto "Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque Regioni meno sviluppate" (Grant Agreement n. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), CUP I21F19000020009, poi con il Progetto satellite "P.I.U. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME" di contrasto sistemico allo sfruttamento in ambito di Programma Operativo Nazionale PON Inclusione FSE 2014/2020, CUP B35B19000250006;
- sulla scorta del lavoro di collaborazione e di sinergia strategico-operativa profuso nelle attività progettuali richiamate le cinque Regioni del mezzogiorno Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Siciliana hanno provveduto – per il tramite di specifici atti di indirizzo delle rispettive Giunte Regionali – all'approvazione e sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa in materia di governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera;
- La Regione Puglia ha provveduto all'approvazione dello stesso Protocollo d'intesa con Del.G.R. n. 1375 del 10 ottobre 2022;
- l'art. 2 del predetto Accordo prevedeva la co-progettazione verticale e orizzontale di interventi da attivare nei rispettivi territori con particolare riferimento al nuovo ciclo di Programmazione dei Fondi europei e nazionale per il settennio 2021-2027, istituendo un'apposita Cabina di Regia con compiti di coordinamento strategico-operativo e individuando la Regione siciliana quale Lead Partner;
- la Regione siciliana in veste di capofila ha avviato con la DG Immigrazione una costante interlocuzione sfociata con la predisposizione di uno schema di progetto preliminare in continuità con quanto alla precedente Programmazione "Su.Pr.Eme." e "P.I.U. Su.Pr.Eme.";
- è stata così presentata da parte della Regione siciliana, in partenariato con le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania una proposta progettuale con finanziamento pari a € 30.000.000,00 a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo specifico 2: Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h): Misure di integrazione – Interventi di Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;
- con Decreto n. 120 del 21 dicembre 2023 la DG Immigrazione, nella sua qualità di Organismo Intermedio, ha approvato, ammettendola a finanziamento, la proposta progettuale denominata "Su.Pr.Eme. 2" (PROG-910) presentata dalla Regione siciliana in qualità di Beneficiario capofila per un importo totale complessivo pari ad € 30.000.000,00 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027;
- a seguito dell'approvazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha sottoscritto con la Regione siciliana, il giorno 29 dicembre 2023, la Convenzione di sovvenzione FAMI per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del Progetto "Su.Pr.Eme.2";
- il Decreto n. 122 del 29 dicembre 2023 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione FAMI ha ricevuto, in data 30 gennaio 2024 e 7 febbraio 2024, il visto di regolarità

amministrativo-contabile da parte, rispettivamente, dell'Ufficio Centrale del Bilancio e della Corte dei Conti;
- le risorse europee assegnate alla Regione Puglia, nell'ambito del predetto Progetto, ammontano a € 5.964.302,00, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021/2027;
- con Del. G.R. n. 315 del 18 marzo 2024 la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione di convenzioni e documenti inerenti al procedimento *de quo*;

CONSIDERATO CHE

- secondo le previsioni della L.R. n. 29 del 24 luglio 2017, l'A.Re.S.S. è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, le cui finalità generali dell'Agenzia vengono declinate in puntuali competenze e funzioni ampliabili a mezzo di espressa delega da parte della Regione nell'alveo delle attribuzioni e competenze generali dedotte direttamente nella legge;
- in data 08 agosto 2024, in ragione delle pregresse collaborazioni per la realizzazione delle attività di *outreaching* socio- sanitario svolte dall'Agenzia in attuazione dei Progetti "Su.Pr.Eme." (FAMI 2014/2020) e "P.I.U. Su.Pr.Eme." (PON Inclusione 2014/2020), tra la Regione Puglia e l'A.Re.S.S. Puglia è stata sottoscritta apposita "Convenzione per l'attuazione del Progetto "Su.pr.Eme 2" - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2021- 2027) - WP 3 "Ecosistema per l'integrazione" Task 3.2 "Azioni di prossimità" CUP G29G23000930007", da espletarsi a cura dell'A.Re.S.S. Puglia, come approvata con A.D. n. 00201 del 06/08/2024 della Regione Puglia;
- tale Convenzione, con decorrenza dal 08/08/2024 e termine il 31/12/2028, salvo proroghe, disciplinante i rapporti tra l'Agenzia e la Regione Puglia per la realizzazione del Progetto in parola, prevede, sinteticamente, l'espletamento, ad opera dell'Agenzia, delle attività di outreaching socio- sanitario annoverate nel WP 3 "Ecosistema per l'integrazione" – Task 3.2. "Azioni di prossimità" del Progetto in parola, da attuare attraverso l'attivazione e l'impiego di unità mobili costituite da équipe multidisciplinari che consentano di facilitare l'emersione dello sfruttamento, intervenendo nei luoghi di aggregazione e di lavoro dei destinatari, per la fase di primo contatto con l'utenza, a cui potranno seguire azioni specifiche di accompagnamento verso prestazioni a più alta intensità;
- in linea con quanto previsto dal Progetto, dal relativo work plan, nonché dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale della Puglia, all'A.Re.S.S. è stata così assegnata la gestione di quanto al Work Package 3 - "Ecosistema per l'integrazione" - Task 3.2 – "Azioni di Prossimità" di Progetto, ovvero la realizzazione di "servizi di outreaching socio- sanitario e mediazione" per la tutela della salute nei luoghi di vita dei migranti che vivono in condizioni di grave vulnerabilità presso gli insediamenti formali e informali pugliesi;
- con tale Convenzione la Regione Puglia destinava all'A.Re.S.S. Puglia, per la realizzazione delle predette attività, € 2.000.000,00 (duemilioni,00) e tali risorse sono state iscritte in contabilità al budget di Progetto n. 107 – "SU.PR.EME.2 – FAMI 2021-2027 - PROG. 910" - Centro di Costo 104000006 - Progetti Area Innovazione di Sistema e Qualità, giusta D.D.G. n. 157 del 09/08/2024, di recepimento;
- come le stesse premesse della predetta Convenzione richiamano, nonché come anche previsto dal documento di progettazione di dettaglio predisposto dall'Agenzia e acquisito al n. prot. 0365141/2024 della Regione Puglia, l'A.Re.S.S. può provvedere all'attuazione del Progetto tramite specifiche Convenzioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 con le AA.SS.LL. da attivarsi per competenza, e/o tramite Convenzioni ex art. 12 della legge n. 241/1990 con Enti da selezionarsi mediante specifico avviso pubblico;
- con la Deliberazione del Direttore Generale n. 183 del 02/10/2024 è stata approvata e recepita la "Convenzione per la realizzazione dei servizi di outreaching (spoke) socio- sanitari e

mediazione in favore dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio di competenza della ASL di Foggia, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo", per l'attuazione del Progetto "Su.pr.Eme 2" - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2021-2027) - WP 3 "Ecosistema per l'integrazione" Task 3.2 "Azioni di prossimità", CUP G29G23000930007, come digitalmente sottoscritta dal Direttore Generale dell'Agenzia in data 06/09/2024 e dal Direttore Generale della ASL Foggia in data 05/09/2024;

- la Convenzione con la predetta ASL e di cui alla D.D.G. n. 183 del 02/10/2024, destinava alla stessa ASL € 480.150,00 (quattrocentottantamilacentocinquanta/00), per l'attivazione diretta da parte della ASL Foggia di Servizi multidisciplinari di outreaching operativi nei territori della Capitanata e di propria competenza, tramite impiego di personale da selezionarsi e da rendere operativo a bordo della Unità Mobile di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale;

ATTESO CHE

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), all'art.1, comma 4, prevede che "gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedimentali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento e che tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco;
- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispone che all'attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari sia esercitata nella forma del procedimento amministrativo, come tale, sottoposta a regole di trasparenza e di imparzialità;
- lo stesso art. 12 della L. 241/1990, attuativo del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione per lo svolgimento delle attività di interesse generale, al c.1, dispone che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la partecipazione dei soggetti del terzo settore ai processi di co-programmazione, co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione appena enunciati si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un più adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso ai servizi;
- lo strumento della co-programmazione e della co-progettazione vede la P.A. e tali soggetti alleati nella ricerca di risposte efficaci alle reali esigenze sociali e sanitarie, mettendo a disposizione mezzi e risorse e facendosi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi;
- in questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione si esprime anche con l'introduzione di elementi innovativi nella gestione delle azioni particolarmente innovative e sperimentali, dando avvio a una progettualità evoluta, riconnettendo risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra i diversi fattori onde ottimizzarli in

modo sostenibile nel tempo e in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della relativa Comunità locale;

- la normativa del terzo settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 117/2017, nonché le relative Linee Guida sul rapporto tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore approvate con Decreto n. 72 del 31/03/2021 del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro, è attuativa dei principi comunitari laddove richiama proprio il principio solidaristico, come anche nella Direttiva 24/2014;
- in tale prospettiva, lo stesso codice del terzo settore individua misure di sostegno ed integrazione fra ETS e PP.AA. che valorizzano ed agevolano la possibile convergenza su attività di interesse generale fra la pubblica amministrazione ed i soggetti espressione del terzo settore;
- l'art. 4 del d.lgs. n. 117/2017 (CTS) definisce Enti del Terzo settore *"le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore";*
- l'art. 4 del d.lgs. n. 117/2017 (CTS) definisce l'ente del Terzo settore quale ente privato che, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale – fra quelle indicate all'art. 5 del Codice medesimo – in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore (CTS), a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 e s.m.i ed in particolare l'art. 5, individua le predette attività di interesse generale mentre l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che le Amministrazioni Pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento finalizzate all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi, delle risorse disponibili, nonché per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché per accrescere la qualità delle scelte finali della P.A. procedente;
- con la Sentenza n. 02533/2024 Reg. Prov. Coll. n. 00687/2024 Reg. Ric., pubblicata in data 01/10/2024, di orientamento giurisprudenziale per l'Amministrazione procedente, la Sezione Seconda del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia si è pronunciata con riguardo al requisito di iscrizione degli ETS al RUNTS per la partecipazione alle procedure ex art. 55 del CTS statuendo e confermando la vigenza - per le sole ONLUS - del regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3, del D.Lgs. n. 117 del 2017;

CONSIDERATO CHE

- l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale della Puglia, con Deliberazione del Direttore Generale n. 208 del 6 novembre 2024 - che qui integralmente si richiama – ha avviato una specifica procedura di co-programmazione e co-progettazione tramite procedura comparativa ad evidenza pubblica rivolta agli Enti del terzo settore per l'attuazione degli interventi di "outreaching (spoke) socio - sanitari e mediazione" previsti dal Progetto "Su.pr.Eme 2" – Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2021- 2027) - WP 3 "Ecosistema per l'integrazione" Task 3.2 "Azioni di prossimità" CUP G29G23000930007;
- con la D.D.G. n. 208 del 06 novembre 2024 è stato dunque approvato l'Avviso Pubblico, volto all'individuazione del partenariato per l'attuazione delle attività del Progetto "Su.Pr.Eme.2", con cui sono stati predeterminati i criteri e le modalità a cui l'Amministrazione doveva attenersi nello

svolgimento della predetta procedura comparativa ad evidenza pubblica e fissato le caratteristiche essenziali dei predetti interventi progettuali finanziati a valere sulle risorse del FAMI 2021/2027;

- l'Avviso Pubblico de quo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 14 novembre 2024;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 234 del 20/12/2024 è stata nominata la Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico in parola e che la stessa, insediatasi, ha provveduto alla valutazione delle istanze di partecipazione e della relativa documentazione progettuale;
- con D.D.G. n. 11 del 27 gennaio 2025 si è dato atto dell'esito dei lavori della predetta Commissione e si è provveduto all'approvazione della graduatoria degli ETS ammessi alle successive fasi di co- programmazione e co- progettazione previste dall'Avviso in parola, ovvero:
  "InterSOS – Organizzazione Umanitaria Onlus", con sede legale alla via Aniene n. 26/A – 00198 Roma, C.F./P.IVA 97091470589;
  "Medici con l'Africa CUAMM - Opera San Francesco Saverio", con sede legale alla via San Francesco n. 126 – 35121 Padova, C.F./P.IVA 00677540288;
  "Solidaunia – la Daunia per il Mondo ODV", con sede legale alla via Napoli n. 6 – 71122 Foggia, C.F./P.IVA 94064240719;
  "Medtraining Società Cooperativa Sociale", con sede legale al corso del Mezzogiorno n. 10 – 71122 Foggia, C.F./P.IVA 03487990719,
- si è dunque proceduto, secondo quanto previsto all'art. 9 - Fasi e modalità di svolgimento dell'istruttoria pubblica dell'Avviso Pubblico di cui si è detto, allo svolgimento di specifiche sessioni di co-programmazione e co- progettazione espletate con i suelencati ETS, alla presenza dei partner istituzionali di Progetto (Regione Puglia – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia Sociale, ASL Foggia e Consorzio NOVA Onlus, partner tecnico del Progetto) fino alla completa elaborazione del progetto unitario ed esecutivo e, dunque, fino al raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo e dettaglio dell'idea progettuale, necessario e propedeutico per la definizione della Convenzione eventualmente a stipularsi con ciascun ETS con cui si è addivenuti ad accordo unanime;
- nello specifico, in sintesi, l'oggetto della co-programmazione e della co-progettazione è stata la costituzione di servizi multidisciplinari in grado di farsi carico delle complesse esigenze di integrazione sociale e sanitaria degli immigrati, con particolare riferimento a coloro che sono coinvolti in circuiti irregolari e di caporalato, tendendo a supportare il Sistema dei Servizi territoriali, migliorandone la qualità e l'accessibilità, per accrescerne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate, tenendo conto delle esigenze dei singoli e della specifica morfologia dei contesti, adottando una prospettiva e un approccio di prossimità;
- di tali sessioni di coprogrammazione e coprogettazione (in numero di cinque e tenutesi nelle date 04, 17 e 25 febbraio e 04 e 11 marzo 2025) sono stati redatti appositi Verbali, sottoscritti digitalmente da ciascun rappresentante degli ETS partecipanti e agli atti d'Ufficio, da cui risulta e si dà conto della proposta unitaria e condivisa di schema di Convenzione/Progetto Unitario;
- come previsto dal D.M. n. 72 del 31/03/2021 del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro, il procedimento, pertanto, può considerarsi concluso e, quindi, di tanto è opportuno dare atto con la presente Deliberazione che approva gli esiti dei tavoli di co-programmazione e co-progrogettazione, dunque lo schema di Convenzione/Progetto Unitario scaturito ad esito della congiunta formulazione con i partecipanti alle predette sessioni;

DATO ATTO CHE

- l'importo disponibile per la co-programmazione, la co-progettazione e per consentire la realizzazione delle attività innanzi richiamate e previste dal Progetto "Su.Pr.Eme.2", da porre in essere ad opera degli Enti individuati tramite il predetto Avviso Pubblico e fino alla scadenza prevista e stabilita al 31/10/2028 e/o comunque fino al 31/12/2028 (salvo proroghe), a valere

sulle risorse del FAMI 2021/2027, era quantificato, giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 208 del 6 novembre 2024, in € 1.410.750,00 (unmilionequattrocentodiecimilasettecentocinquanta/00), come disponibile al budget di Progetto n. 107 – "SU.PR.EME.2 - FAMI 2021-2027 - PROG. 910" - Centro di Costo 104000006 - Progetti Area Innovazione di Sistema e Qualità;

- ad esito della co-programmazione espletata come si è detto innanzi, di tale importo si rende necessario impiegare, come risultante dai predetti Verbali agli atti d'Ufficio, nonché dall'allegato Schema di Convenzione al presente atto, € 1.358.418,41, ripartiti, schematicamente e per Convenzioni ex art. 12 della L.241/1990 con ciascun ETS selezionato, come segue:
  "InterSOS – Organizzazione Umanitaria Onlus", con sede legale alla via Aniene n. 26/A – 00198 Roma, C.F./P.IVA 97091470589 - € 441.997,28;
  "Medici con l'Africa CUAMM - Opera San Francesco Saverio", con sede legale alla via San Francesco n. 126 – 35121 Padova, C.F./P.IVA 00677540288 - € 442.814,00;
  "Solidaunia – la Daunia per il Mondo ODV", con sede legale alla via Napoli n. 6 – 71122 Foggia, C.F./P.IVA 94064240719 - € 270.240,00;
  "Medtraining Società Cooperativa Sociale", con sede legale al corso del Mezzogiorno n. 10 – 71122 Foggia, C.F./P.IVA 03487990719, € 203.367,13;
- tali importi sono stati per ciascun ETS determinati, come previsto dall'Avviso Pubblico di cui alla D.D.G. n. 208 del 06 novembre 2024, ad esito delle sessioni di co-programmazione e sulla base di elementi oggettivi quali le attività previste e da realizzarsi, i relativi costi previsionali, l'entità della popolazione target di riferimento da prendere in carico, le dimensioni degli insediamenti e le distanze delle aree territoriali da percorrere per gli insediamenti di competenza attribuiti, i mezzi, gli strumenti e le risorse umane da impiegare;
- nell'esclusivo rispetto del perseguimento degli obiettivi di solidarietà sociale, il mero ed esclusivo rimborso dei costi nel tempo necessari a fornire le specifiche prestazioni annoverate nello Schema di Convenzione che con la presente si approva, potrà avvenire, nel rispetto del principio dell'assoluta effettività degli stessi, con assoluta esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto e dietro presentazione di idonea, precisa e analitica rendicontazione delle singole spese sostenute da consegnare in esatto adempimento a quanto prescritto dalle linee guida di Progetto e dalle regole di gestione del FAMI, unitamente a tutti i documenti relativi al monitoraggio fisico dello stesso;

DATO ATTO CHE sono tutt'ora in corso, per alcuni dei suelencati ETS, le verifiche preliminari alla stipula delle anzidette Convenzioni come prescritte dalla normativa di settore vigente e tutti i controlli previsti ex artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, nonché dal "Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027" del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

RITENUTO DI dovere, per tutto quanto fin qui premesso e nelle more del completamento degli anzidetti controlli, dare atto della conclusione del procedimento in epigrafe e approvare lo schema di Convenzione/Progetto Unitario come definito e condiviso ad esito delle sessioni del tavolo di co-programmazione e co-progettazione esperite e, regolante i rapporti tra Amministrazione procedente ed ETS partner co-attuatori, in ossequio a quanto previsto dal D.M. n. 72 del 31-03-2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente approvate e riportate:

1. di **APPROVARE** la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **DARE ATTO** della conclusione del procedimento di cui all'Avviso Pubblico approvato e indetto con Deliberazione del Direttore Generale n. 208 del 6 novembre 2024, pubblicato sul BURP n. n. 92 del 14 novembre 2024, finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione degli interventi di outreaching socio- sanitario previsti dal Progetto "SU.PR.EME. 2" (FAMI 2021-2027) - O.S. 2 - Migrazione Legale/Integrazione - Prog - 910 - WP 3 "Ecosistema per l'Integrazione" - Task 3.2 "Azioni di Prossimità" - CUP G29G23000930007;
3. di **DARE ATTO** che, come rilevabile dai relativi Verbali dei lavori agli atti di Ufficio, con le sessioni di co-programmazione e co-progettazione svolte con gli ETS ammessi secondo la graduatoria di cui alla con D.D.G. n. 11 del 27 gennaio 2025, avviate in data 04 febbraio 2025 e concluse in data 11 marzo 2025, si è addivenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico in parola e integrando le diverse proposte progettuali, ad un condiviso documento progettuale unitario/schema di convenzione regolante i rapporti tra Amministrazione procedente ed Enti del Terzo Settore;
4. di **APPROVARE** il Progetto Unitario/Schema di Convenzione - allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale - regolante i rapporti tra Amministrazione procedente e gli Enti del Terzo Settore in premessa, per l'attuazione degli interventi ivi meglio descritti e a cui espressamente per il dettaglio si rimanda;
5. di **DARE ATTO** che, dunque, ad esito positivo dei controlli preliminari tutt'ora in corso, potrà procedersi, con ciascun ETS positivamente verificato, alla stipula delle Convenzioni ex art. 12 L. 241/1990, per l'attuazione degli interventi di outreaching socio- sanitario previsti dal Progetto "SU.PR.EME. 2" (FAMI 2021-2027) - O.S. 2 - Migrazione Legale/Integrazione - Prog - 910 - WP 3 "Ecosistema per l'Integrazione" - Task 3.2 "Azioni di Prossimità" - CUP G29G23000930007, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione, con i seguenti Enti del Terzo Settore:
   - "InterSOS – Organizzazione Umanitaria Onlus", con sede legale alla via Aniene n. 26/A – 00198 Roma, C.F./P.IVA 97091470589 – per € 441.997,28;
   - "Medici con l'Africa CUAMM - Opera San Francesco Saverio", con sede legale alla via San Francesco n. 126 – 35121 Padova, C.F./P.IVA 00677540288 – per € 442.814,00;
   - "Solidaunia – la Daunia per il Mondo ODV", con sede legale alla via Napoli n. 6 – 71122 Foggia, C.F./P.IVA 94064240719 – per € 270.240,00;
   - "Medtraining Società Cooperativa Sociale", con sede legale al corso del Mezzogiorno n. 10 – 71122 Foggia, C.F./P.IVA 03487990719 – per € 203.367,13;
6. di **DARE ATTO** che gli importi massimi attribuiti alle Convenzioni a stipularsi e di cui al precedente punto, costituiranno mero ed esclusivo rimborso fino a concorrenza dei soli costi nel tempo necessari per realizzare le specifiche attività annoverate nello Schema di Convenzione che con la presente si approva;
7. di **DARE ATTO** che lo stesso rimborso potrà avvenire, nel rispetto del principio dell'assoluta effettività degli stessi costi, con assoluta esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto e solo previa presentazione e verifica di idonea, precisa e analitica rendicontazione delle singole spese sostenute da consegnare in esatto adempimento a quanto prescritto dalle linee guida di Progetto e dalle regole di gestione del FAMI, unitamente a tutti i documenti relativi al monitoraggio fisico dello stesso;
8. di **DARE ATTO** che il budget complessivamente da impiegare ad esito del predetto procedimento, ripartito per le Convenzioni ex art. 12 della L.241/1990 con ciascun ETS selezionato, come schematicamente riportato al punto 5, ammonta ad € 1.358.418,41 ed è disponibile al budget di Progetto n. 107 – "SU.PR.EME.2 - FAMI 2021-2027 - PROG. 910" - Centro di Costo 104000006 - Progetti Area Innovazione di Sistema e Qualità;
9. di **DARE ATTO** che le risorse pari a € 52.331,59, rivenienti dalla differenza tra l'importo di € 1.410.750,00 posto a budget del procedimento in epigrafe e quello di cui al punto precedente (€ 1.358.418,41), rientrano nella completa disponibilità dell'Agenzia e potranno essere

impiegate per dar corso alle stesse attività previste da Progetto, entro la scadenza del 31 dicembre 2028 (salvo proroghe);

10. di **DARE ATTO** che al Progetto è associato il CUP G29G23000930007;

11. di **DARE ATTO** che il Servizio Innovazione delle Politiche Sociali provvederà ai conseguenti adempimenti di pubblicazione del presente provvedimento, secondo le previsioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione “Amministrazione trasparente”, alla sezione "Contributi, sussidi e vantaggi economici", nonché alla relativa sezione “Criteri e modalità”;

12. di **TRASMETTERE** la presente deliberazione all’Area di Direzione Amministrativa, Servizio Project Management Office e Internazionalizzazione e al Servizio Finanze e Controllo della stessa Area di Direzione Amministrativa, per gli adempimenti consequenziali e di rispettiva competenza;

13. di **ATTESTARE** che i soggetti firmatari del presente atto non incorrono nelle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, ivi comprese situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 29/17 è immediatamente esecutivo ai sensi di Legge. La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell’atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Estensore
Giuseppe Memola

Il Responsabile
Adele Stefania Gagliardi

Il Responsabile
Domenico Lagreca

Il Direttore
dell'Area di Direzione Amministrativa
Francesco Fera

Il Direttore Generale
Giovanni Migliore

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento viene pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

Dal 05/05/2025

Bari, 05/05/2025

Il Segretario

Antonia Povia
05.05.2025
10:53:23
GMT+02:00

Il presente documento informatico, destinato unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme all'originale informatico ai sensi del D.Lvo n. 82/2005
e ss.mm.ii..
Il corrispondente documento, firmato digitalmente dai rispettivi sottoscrittori, è disponibile agli atti di questa amministrazione.

PROGETTO "SU.PR.EME. 2"
FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2021-2027)
O.S. 2- MIGRAZIONE LEGALE/INTEGRAZIONE – PROG- 910-
WORK PACKAGE 3- "ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE"
TASK 3.2 – "AZIONI DI PROSSIMITÀ"
- CUP G29G23000930007-

SCHEMA DI CONVENZIONE/PROGETTO UNITARIO

L'anno duemilaventi**cinque, addì** ____ **del mese di** _____**, presso la sede dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia**, considerato e richiamato l'Avviso Pubblico approvato e indetto con Deliberazione del Direttore Generale n. 208 del 06/11/2024 (BURP n. 92 del 14/11/2024);

TRA

l'**Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale della Puglia**, C.F. 93496810727, con sede in Bari alla via Lungomare Nazario Sauro, 33, in persona del Direttore Generale *pro tempore*, dott. Giovanni Migliore, incaricato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 14/02/2024;

E

l'Ente del Terzo Settore _____, di seguito anche solo denominato "Ets"/"Ente partner", con sede in _____, alla via _____, C.F. _____, in persona del legale rappresentante sig. _____, contraente di parte privata/partner/co-attuatore;

nell'insieme e congiuntamente, di seguito, anche denominate le "Parti",

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE E QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

Il Regolamento UE 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 ha istituito il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo di programmazione 2021-2027. Il Regolamento UE 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 stabilisce inoltre le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, dettando le regole finanziarie applicabili a tali fondi e la Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
La Commissione europea, con Decisione di esecuzione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022, ha approvato il Programma Nazionale FAMI 2021/2027, insieme al *Documento metodologico del quadro di riferimento*

dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027, il quale contiene l'elenco degli indicatori di *output* e di risultato del Programma Nazionale FAMI.

La Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (di seguito DG Immigrazione) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Organismo intermedio allo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2: Migrazione Legale e Integrazione di cui al Capo I, del Regolamento UE 2021/1147.

La Regione Puglia è stata promotrice, congiuntamente alle Amministrazioni regionali Siciliana, della Basilicata, Calabria e Campania, di diverse importanti realtà progettuali in tema di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato nel corso della precedente programmazione 2014-2020, dapprima con il Progetto *Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque Regioni meno sviluppate* (Grant Agreement n. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), CUP: I21F19000020009, poi con il Progetto satellite *P.i.u. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento* in ambito di Programma Operativo Nazionale PON Inclusione FSE 2014/2020, CUP: B35B19000250006.

È stata presentata da parte della Regione siciliana in partenariato con le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania una proposta progettuale a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo specifico 2: *Migrazione legale e Integrazione*, Ambito di applicazione 2 h): Misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di Paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale – Interventi di *Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato*.

Con decreto n. 120 del 21 dicembre 2023 la DG Immigrazione nella sua qualità di Organismo intermedio ha approvato, ammettendola a finanziamento la proposta progettuale denominata *Su.Pr.Eme 2* (PROG-910) presentata dalla Regione siciliana in qualità di Beneficiario capofila per un importo totale complessivo pari ad € 30.000.000,00 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027. A seguito dell'approvazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione ha sottoscritto con la Regione siciliana il giorno 29 dicembre 2023 la Convenzione di sovvenzione FAMI per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del Progetto *SU.PR.EME* 2. Il Decreto n. 122 del 29 dicembre 2023 di approvazione della Convenzione di sovvenzione FAMI ha ricevuto in data 30 gennaio 2024 e 7 febbraio 2024 il visto di regolarità amministrativo-contabile da parte rispettivamente dell'Ufficio centrale del Bilancio e della Corte dei Conti.

Le risorse europee assegnate a Regione Puglia nell'ambito del Progetto *SU.PR.EME 2* ammontano a € 5.964.302,00 a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021/2027.

In linea con quanto previsto dal Progetto, dal relativo work plan, nonché dalla Convenzione sottoscritta in data 08/08/2024 tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale della Puglia, giusta l'A.D. n. 00201 del 06/08/2024 della Regione Puglia – Dipartimento Segreteria Generale di Presidenza - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, all'A.Re.S.S. è stata assegnata la gestione di quanto al Work Package 3 - "Ecosistema per l'integrazione" - Task 3.2 – "Azioni di Prossimità" di Progetto, ovvero la realizzazione di "servizi di outreaching socio- sanitario e mediazione" per la tutela della salute nei luoghi di vita dei migranti che vivono in condizioni di grave vulnerabilità presso gli insediamenti formali e informali pugliesi, secondo quanto anche previsto, tra l'altro, dalla specifica Progettazione di dettaglio trasmessa a mezzo pec, in data 17/07/2024, dall'Agenzia alla Regione Puglia.

Le attività di competenza dell'A.Re.S.S. Puglia, pertanto, sulla base della specifica ed espressa delega che la Regione Puglia ha disposto con la suddetta Convenzione, sono dunque quelle previste al Work Package 3 - "Ecosistema per l'integrazione". L'obiettivo del WP 3 è, in generale, quello di promuovere l'integrazione dei destinatari vittime di sfruttamento, attraverso l'attivazione di un ecosistema di servizi "multiagency", capace

di agire anche in outreaching e di offrire risposte personalizzate (case management) al complesso ed articolato sistema di bisogni (presa in carico, mediazione ai servizi, trasporto, housing, ...). All'A.Re.S.S., in particolare, per competenza, sono state più segnatamente affidate le attività ascritte al Task 3.2 – "Azioni di Prossimità" - "Servizi di outreaching (spoke) socio- sanitari e mediazione".
In applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale della Puglia avviava una procedura di co-programmazione e co-progettazione tramite pubblicazione di specifico Avviso Pubblico, pubblicato al BURP n. 92 del 14/11/2024, finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione degli interventi di outreaching sanitario e sociosanitario previsti dal progetto, giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 208 del 06/11/2024. Ad esito di tale procedura, l'ETS firmatario della presente è risultato tra i partner che hanno sottoscritto il Progetto unitario scaturito a conclusione delle sessioni di co-programmazione e co-progettazione all'uopo realizzate.

ART. 2 - CONTESTO DI INTERVENTO, DESTINATARI, OGGETTO E FINALITÀ

Il **contesto di intervento** è caratterizzato dalla presenza di popolazioni vulnerabili, di frequente escluse dai sistemi di protezione sociale e sanitaria. Tra queste rientrano persone migranti senza dimora, rifugiati e individui in condizioni generali di forte disagio socio-economico. Tali gruppi affrontano gravi difficoltà nell'accesso ai servizi di base a causa di barriere linguistiche, culturali, burocratiche e geografiche, nonché per una scarsa alfabetizzazione sanitaria. La barriera linguistico-culturale, la scarsa disponibilità di informazioni immediate e di indicazioni chiare riguardanti i servizi e il loro raggiungimento, i percorsi burocratici, l'isolamento e l'emarginazione risultano essere infatti tra i maggiori ostacoli per un adeguato accesso ai servizi.
I vari insediamenti, tanto quelli stabili che quelli occasionali, sono accomunati da condizioni di degrado e promiscuità, costituiti da abitazioni fatiscenti, senza riscaldamento, prive di smaltimento rifiuti, senza servizi di fognatura e servizi igienici, lontani dai servizi urbani e con una limitata rete di trasporti pubblici raggiungibili.
La condizione di precarietà lavorativa diffusa è in alcuni casi aggravata da uno status giuridico incerto, che accentua ulteriormente i profili di vulnerabilità quali lo sfruttamento lavorativo, sessuale, il disagio psichico e la precarietà abitativa.
La difficile situazione socio economica ha seminato negli anni anche un certo sentimento di ostilità tra gli italiani che da lunga data risiedono nelle borgate e la popolazione migrante presente nelle campagne, frequente è il sentimento di appropriazione indebita di un lavoro e una terra che si percepisce come proprie. In un contesto del genere, cruciale è l'iniziativa volta a costruire con la comunità prospettive di convivenza pacifica per migliorare l'integrazione e l'accettazione dello straniero.
La violenza di genere è segnalata come un rischio importante negli insediamenti informali, dove un sistema di segnalazione e sorveglianza è debole se non assente.
Nel territorio sono già presenti diverse risorse, sia pubbliche che del privato sociale, ma spesso sono risultate insufficientemente capillari o coordinate tra loro per fronte alle grandi difficoltà causate dal fenomeno migratorio e dal caporalato in agricoltura.
L'intervento dunque si struttura quindi in un contesto complesso e dinamico, dove le risorse esistenti sono molteplici anche se ancora insufficienti, attorno ad un approccio proattivo, che intercetti il bisogno anche dove difficilmente viene espresso per questioni inerenti al contesto socio-culturale ed alle dinamiche locali.

Destinatari dell'intervento sono cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, individui in stato di vulnerabilità socio economica, che non riescono ad ottenere una presa in carico sanitaria e socio sanitaria adeguata nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali della UE, sia in termini di non discriminazione che di protezione della salute.

Oggetto della presente Convenzione è l'implementazione di interventi/servizi di outreaching (spoke) socio-sanitari e mediazione a tutela della salute delle persone migranti di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel territorio pugliese, all'interno degli insediamenti formali e/o informali della regione Puglia, come meglio dettagliati in seguito. Il fine pubblico della presente risiede nella tempestiva presa in carico e tutela dei basilari bisogni di salute e sociali dei migranti che vivono in condizione di estrema vulnerabilità nei c.d. ghetti pugliesi, impegnati nei lavori stagionali in agricoltura e soggetti a forte rischio di reclutamento da parte dei c.d. caporali e di conseguente sfruttamento.
Nello specifico, l'ETS partner, secondo quanto definito nella fase di co-programmazione e co- progettazione da cui scaturisce la presente convenzione, dovrà attivarsi nella costituzione di servizi multidisciplinari in grado di farsi carico delle complesse esigenze di integrazione sociale e sanitaria degli immigrati, con particolare riferimento a coloro che sono coinvolti in circuiti irregolari e di caporalato, tendendo a migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema dei servizi territoriali, per accrescerne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate, tenendo conto delle esigenze dei singoli e della specifica morfologia dei contesti, adottando una "prospettiva di prossimità".
Tanto dovrà essere realizzato attraverso l'impiego di **Unità Mobili costituite da équipe multidisciplinari** che dovranno consentire di facilitare l'emersione dello sfruttamento, intervenendo nei luoghi (formali e informali) di aggregazione e di lavoro dei destinatari, a riduzione delle disuguaglianze sociali e di salute nei territori rurali e decentrati interessati, nonché per **facilitare la** presa in carico dei bisogni primari di salute e sociali dei migranti (soggetti c.d. hard to reach, spesso socialmente negletti e che vivono in condizioni di marginalità) **da parte delle strutture e dei servizi del Servizio Sanitario e Sociale locale, per renderne più equo l'accesso, contrastare le disuguaglianze di salute e la povertà sanitaria.**
Gli interventi delle Unità Mobili e delle relative équipe, che opereranno con approccio transculturale e in regime di bassa soglia, dovranno integrarsi alle risorse territoriali già esistenti e rinforzarle, puntando a colmare le lacune nell'accesso ai servizi, operando per garantire cure sanitarie di base accompagnate ad attività di mediazione. Le attività infatti, dovranno essere realizzate in collaborazione attiva con le istituzioni pubbliche e private presenti e operative nel territorio, promuovendo nello stesso tempo la strutturazione di una rete territoriale sempre più ampia e solida, ai fini di costituire un'alleanza strategica per il miglioramento della governance sanitaria e socio- sanitaria del territorio, per rafforzare le capacità territoriali di risposta ai bisogni dei destinatari dell'intervento in modo da ridurne isolamento, vulnerabilità ed emarginazione.

Specificato che la supervisione e il coordinamento sanitario e operativo delle Unità Mobili nei singoli territori è affidato, sempre e per competenza, alle AA.SS.LL. di riferimento a cui le stesse dovranno riferirsi per i casi che necessitano di presa in carico di maggiore intensità, la collaborazione con le autorità sanitarie dovrà, nello specifico, essere ricercata e rinforzata senz'altro con:

- le Aziende Ospedaliere al fine di costituire un'alleanza strategica per il miglioramento della governance sanitaria del territorio per la presa in carico degli individui vulnerabili; rafforzando la collaborazione con i Pronto Soccorso, i reparti di degenza, Malattie Infettive, Ginecologia, Psichiatria e altri dipartimenti specialistici che possano supportare l'attività dell'intervento attraverso una gestione sinergica ed integrata delle problematiche di salute intercettate, i referral e la gestone delle dimissioni;
- i Distretti Socio- Sanitari delle ASL di riferimento al fine di rinforzare la collaborazione con i servizi erogati nei setting territoriali delle aree di intervento delle Unità Mobili, ivi inclusi, in particolare:
  - l'Anagrafe Sanitaria per le procedure di iscrizione al SSR e rilascio codice STP e quindi promozione dell'accesso alla salute e per revoca/cambio del Medico di Medicina Generale;
  - i Medici di Medicina Generale, per la gestione dei referral e delle dimissioni, nonché per lo sviluppo di alleanze operative e integrate nella presa in carico dei beneficiari intercettati durante le attività;

- i Consultori e i servizi dedicati alla maternità e salute riproduttiva per consulenze, assistenza prenatale e postnatale, per l'accompagnamento di coloro che necessitano di presa in carico specifica, per follow up gravidanza, IVG, consulti per salute sessuale riproduttiva, screening (es: HPV, mammella) etc.;
- i Servizi per le Dipendenze (SERD) e i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) per la presa in carico sinergica di individui con vulnerabilità ascrivibili alla sfera delle dipendenze e/o della salute mentale;
- le Unità per Cure Primarie, per i bisogni relativi alle patologie croniche, la disabilità e altre vulnerabilità.

Con l'attivazione delle predette équipe multidisciplinari, governate in prospettiva multiculturale, l'ETS partner contribuirà a migliorare la capacità degli operatori dei Servizi pubblici di instaurare relazioni efficaci con utenti **stranieri** in modo da renderli meglio capaci di ascoltare e raccogliere la richiesta d'aiuto pur provenendo da utenti di origini etniche e culturali diverse, attivando relazioni di prossimità e stimolando l'empowerment degli stessi individui. Si contribuirà in tal modo a rafforzare la capacità del sistema dei servizi sanitari di rilevare ed interpretare i bisogni di salute della popolazione migrante, per predisporre risposte sempre più adeguate.
Le prestazioni erogate da tali équipe multidisciplinari si dovranno concentrare prevalentemente sul **primo contatto** (in cui sono prestate cure sanitarie di base, visite mediche generiche ed esami di routine) finalizzato alla presa in carico sanitaria e sociale, strutturando così un **sistema di prestazioni di primaria assistenza e presa in carico** complementari con gli interventi dei Servizi pubblici territoriali. Dovrà così essere assicurata la presa in carico a soggetti migranti che, in quanto a rischio isolamento e marginalità, possono subire un aggravamento delle proprie condizioni di salute pur essendo soggetti a problemi potenzialmente facilmente curabili in un più appropriato contesto sanitario di riferimento.

Alla fase di primo contatto, dunque, sulla base dei bisogni rilevati nei singoli utenti, seguiranno azioni specifiche di **mediazione, facilitazione e accompagnamento** al sistema dei servizi territoriali e all'accesso dei diversi dispositivi territorialmente disponibili (ove necessario anche attraverso la prenotazione e il referral verso le strutture della medicina territoriale e/o ospedaliere), verso prestazioni a più alta intensità qualora se ne rilevi il bisogno.

A tiolo meramente esemplificativo, le fasi della presa in carico possono essere come segue schematizzate:

1. Colloqui approfonditi tra paziente e medico, sempre accompagnato dal mediatore. I colloqui, svolti in ambiente riservato, unitamente all'osservazione diretta e all'analisi dell'eventuale documentazione sanitaria, permetterà una prima valutazione dei bisogni e l'identificazione delle problematiche principali;
2. Visita medica generica ed esami di routine;
3. Analisi multidisciplinare dei bisogni rilevati operata dall'equipe multidisciplinare che si occuperà dell'erogazione di servizi di primo livello atti a identificare le esigenze di assistenza sociosanitaria;
4. Elaborazione di un piano personalizzato e condiviso per accompagnare e supportare il paziente verso la cura e la presa in carico finalizzata alla soddisfazione dei bisogni rilevati sia di carattere sanitario che socio-sanitario. A titolo di esempio il piano potrà includere attività per facilitare l'accesso a cure mediche di base e/o specialistiche, attività di supporto e accompagnamento, attività di supporto per ottenere informazioni per percorsi di fuoriuscita da situazioni di sfruttamento etc.
5. Monitoraggio e follow- up. La presa in carico è un processo dinamico. L'operatore segue i progressi, affronta eventuali ostacoli e, quando necessario, modifica e aggiorna il piano d'azione.

Tutte le attività elencate sono supportate e garantite con la collaborazione della mediazione linguistica e culturale al fine ridurre le barriere culturali e linguistiche e ridurre isolamento ed emarginazione, per facilitare la comprensione delle diagnosi e dei trattamenti sanitari proposti, nonché per garantire la perfetta adesione della persona alle terapie.

Le U.M. che si costituiranno e le relative équipe dovranno coordinarsi con quelle di ogni Ente partner, con le AA.SS.LL. territoriali di riferimento, con l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale e con i Servizi Socio-sanitari dei D.S.S. e dei Comuni in cui insistono gli insediamenti, con la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia e le altre Istituzioni operative nel contesto multi-problematico in cui opereranno. In particolare, il coordinamento operativo delle Unità Mobili nei singoli territori è affidato, per competenza, alle AA.SS.LL. di riferimento. I soggetti partner dovranno assicurare la propria collaborazione con gli Enti del Terzo Settore già attivi sul territorio e i relativi servizi/interventi (compresi quelli attivi e/o da attivarsi a valere sullo stesso FAMI e/o su altri Fondi quali, ad es. quelli previsti dal Programma Nazionale Equità nella Salute). A tal riguardo, gli interventi progettuali previsti dal Progetto "Su.Pr.Eme.2" dovranno essere realizzati garantendo la massima complementarietà e raccordo con quelli previsti da altri programmi, progetti e interventi aventi lo stesso fine e/o fine analogo.
Le Unità Mobili dovranno essere dotate del materiale utile da utilizzare per garantire la sicurezza per le relative équipe e per gli abitanti degli insediamenti. Le équipe dovranno essere dotate della reportistica utile a documentare ogni attività svolta ai fini del necessario monitoraggio fisico di Progetto (secondo le relative linee guida progettuali e le regole di gestione del Fondo FAMI 2021/2027).
Ogni U.M. attivata dall'ETS dovrà porre in essere azioni di alfabetizzazione sanitaria (c.d. health literacy) rivolta alla popolazione target, per favorirne l'uguaglianza nell'accesso al SSN/R, per incrementarne la consapevolezza, portarla a conoscenza delle informazioni di base sulle attività di tutela e promozione della salute, sulla organizzazione del sistema sanitario e sociale regionale al fine di facilitare l'accesso ai servizi tramite scelte informate, promuovendo, in collaborazione con tutte le articolazioni del territorio, l'iscrizione degli utenti al SSN/R e favorendo la partecipazione dei migranti nelle Comunità, favorendo anche l'acquisizione di competenze civico linguistiche, incoraggiando l'uso dei Servizi come modo per accrescere le proprie capacità di auto-integrazione e la propria situazione di auto-sufficienza stabilendo relazioni con l'ambiente istituzionale circostante. Il fine di questa attività è favorire l'empowerment: la presa in carico da parte dell'équipe dell'Unità Mobile non è infatti quella di creare dipendenza dal servizio ma, piuttosto, quella di rafforzare la capacità della persona di affrontare autonomamente le proprie sfide. Questo significa trasferire il più possibile informazioni e insegnare come accedere ai servizi pubblici o favorire la costruzione di reti di supporto comunitarie.
Le **sessioni di promozione della salute ed educazione sanitaria**, anche a seguito di focus group con la popolazione dimorante, dovranno avere ad oggetto, tra l'altro, la prevenzione da malattie infettive, la prevenzione primaria e secondaria delle patologie croniche. Tali sessioni saranno utili a svolgere sensibilizzazione e disseminazione di informazioni sociosanitarie, informazioni ed orientamento ai servizi territoriali per iscrizione al Sistema Sanitario Regionale (SSR), per ottenimento del codice STP, per la scelta e revoca del Medico di base (MMG), per i servizi a bassa soglia (CSM, consultori familiari – SERD) e per l'orientamento alle prestazioni sociali. A queste informative collettive dovranno essere associate quelle individuali realizzate in corso di visita medica sulle unità mobili.
Nel corso dello svolgimento di questa tipologia di attività dovrà anche essere svolta attività informativa in relazione alla salute al lavoro, veicolando informazioni in relazione all'affaticamento, sensibilizzando in relazione all'uso dei presidi di sicurezza e alla capacità del fisico agli adattamenti.
Tra tali sessioni di promozione alla salute particolare attenzione dovrà essere rivolta alla promozione della salute femminile e della maternità, realizzando tali attività in contesti protetti e dedicati esclusivamente al pubblico femminile, per affrontare problematiche latenti e sensibilizzare sulla salute riproduttiva, nonché sulla contraccezione.

Tra le attività che le équipe delle U.M. dovranno svolgere, pur in stretta collaborazione con i partner istituzionali e non del Progetto "SU.Pr.Eme.2" e con le realtà di tutela territoriale, rientrano specifiche azioni di informazione, supporto alla denuncia e alla tutela contro tutte le forme di sfruttamento (lavorativo, sessuale, tratta, SGBV).

Le équipe delle Unità Mobili dovranno inoltre dotarsi di un dispensario farmacologico di base e di kit igienico-sanitari eventualmente da fornire al bisogno e all'occorrenza.
Le équipe delle U.M. svolgeranno attività di orientamento e assistenza per facilitare l'accesso ai servizi sociali territoriali, nonché per ricercare l'attivazione di percorsi di accoglienza temporanea/stabile. Allo stesso modo, unitamente alla rete del privato sociale già operativa nel territorio, saranno svolte attività di orientamento verso i servizi dell'Agenzia delle Entrate, dei Centri di Assistenza Fiscale e dei Centri per l'impiego, nonché verso le scuole d'Italiano per stranieri presenti sul territorio per rispondere ai relativi bisogni che verranno di volta in volta rilevati.

Le azioni e i servizi realizzati dovranno essere resi a tiolo esclusivamente gratuito per l'utenza e in regime di bassa soglia, dovranno essere accessibili su mera presentazione spontanea dell'utenza.

Finalità delle attività progettuali da realizzarsi sono:

a) attuare approcci di outreaching socio- sanitario e mediazione che valorizzino la logica dei servizi di sanità di prossimità e place based superando la logica di prestazioni che, pur se disponibili, "aspettano" che gli utenti rivolgano esplicite ed articolate richieste di aiuto, privilegiando invece approcci proattivi, capaci di intercettare il bisogno laddove esso stenta anche ad esprimersi;
b) agire una presa in carico individualizzata e condivisa tra i diversi attori, basata su approcci interdisciplinari, multilivello e multistakeholders – valorizzando e validando la messa in rete dei servizi territoriali attivata e sperimentata con le due precedenti progettualità Su.Pr.Eme e P.I.U. Su.Pr.Eme";
c) creare un sistema multinodale di servizi a bassa soglia, organizzato su desigh hub & spoke, in grado di coniugare una visione omogenea a livello interregionale (approcci, prestazioni, interdisciplinarietà) con l'esigenza di declinarsi su base territoriale per - rispondere ai bisogni degli utenti, - valorizzare la specifica morfologia dei servizi territoriali - interagire pro-attivamente con le dinamiche legate alle diverse forme dello sfruttamento lavorativo;
d) accompagnare ai servizi territoriali e favorire l'acquisizione di competenze civico linguistiche;
e) costituire un vero e proprio presidio riconoscibile sui territori, teso a collaborare a scardinare le condizioni che generano caporalato facilitando l'emersione dello sfruttamento, intervenendo nei luoghi (formali e informali) di aggregazione e di lavoro dei destinatari;
f) garantire il rafforzamento di prestazioni e servizi pubblici essenziali, assicurandone una maggiore fruibilità e impatto su territori, nonché ricercandone una maggiore integrazione con tutte le articolazioni territoriali, finalizzati ad assicurare una migliore complementarietà, accessibilità ed adeguatezza delle prestazioni;
g) assicurare maggiore informazione, consapevolezza e prossimità ai destinatari, nell'intento di strutturare percorsi di accesso che risultino più agevoli, tempestivi e culturalmente competenti, in grado di interagire in contesti e con utenti di diversa origine e cultura, anche promuovendo informazione, conoscenza e consapevolezza per il superamento dei "cultural bounders" che ne discriminano la fruizione da parte dei cittadini extra UE;
h) contribuire al rafforzamento di un modello di governance partecipata da attori istituzionali e non anche al fine di garantire una programmazione unitaria, assicurando l'integrazione e la complementarietà dei diversi interventi e servizi sperimentato la costruzione di reti stabili per la gestione di interventi integrati, attraverso modalità innovative di amministrazione condivisa.

ART. 3 – RISORSE UMANE E STRUMENTALI

L'Ente partner dovrà garantire la presenza, nel proprio complessivo gruppo di lavoro, di almeno n. 1 Medico che coordini tutti i team che opereranno nelle proprie Unità Mobili e n. 1 Mediatore Socio-

Sanitario/Linguistico/Interculturale, tali due figure professionali opereranno sempre in copresenza. Il medico dovrà coordinarsi con gli operatori dei Servizi pubblici delle AA.SS.LL. di riferimento, nonché con le équipe delle Unità Mobili della rete di partenariato costituita.
In particolare, l'équipe dell'Ente Partner sarà composta come all'**All. 1** alla presente Convenzione, secondo quanto comunemente definito in sede di coprogrammazione e coprogettazione degli interventi.
L'ETS si impegna ad assicurare l'impiego di operatori competenti e qualificati per lo svolgimento delle specifiche attività, in relazione agli specifici profili e qualifiche professionali. Ogni operatore dell'équipe si adopererà nelle attività previste sotto l'esclusiva responsabilità dell'Ente partner che procederà a vincolarlo ad adeguati protocolli di auto-protezione, con relativa assunzione di responsabilità e rischi derivati dallo svolgimento dei task di progetto. L'Ente partner dovrà attenersi alle imprescindibili condizioni previste dal CCNL di riferimento e di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e contributiva, nonché di ogni obbligo connesso alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008, al cui rispetto l'Ente partner è vincolato.
L'Ente partner dovrà utilizzare, per l'attuazione degli interventi i DPI, i kit medici necessari e prescritti dalla normativa in materia ed eventuali necessarie attrezzature diagnostico-operative portatili o di medio- bassa complessità tecnologica. Il team di progetto garantirà il corretto funzionamento e la manutenzione degli strumenti. L'ETS garantirà formazione e aggiornamento adeguato al personale per la corretta operatività dello stesso sul campo. L'ETS di impegna a comunicare, contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività i riferimenti del referente di Progetto e del referente amministrativo dello stesso.
L'équipe delle Unità Mobili potrà utilizzare per le attività da realizzarsi, mezzi mobili, già per numero e tipologia comunemente definite per ogni singolo ETS e insediamento in sede di coprogrammazione e coprogettazione, rientranti tra le seguenti categorie, come attrezzati secondo gli standard di legge:

- Ambulatorio Mobile/Camper medico;
- Autoambulanza;
- Auto medica;

ossia veicoli attrezzati per visite mediche e altre prestazioni sanitarie di base.
Le Unità Mobili tra i mezzi riportati nell'elenco potranno essere accompagnate e/o supportate, solo per ragioni strettamente connesse alla buona riuscita delle attività progettuali, da uno o più automezzi per trasporto di persone e/o cose. Ogni veicolo impiegato potrà circolare ed essere impiegato per le attività di Progetto solo ed esclusivamente se in regola con le relative previsioni di legge.
Le attività di *outreaching* potranno eccezionalmente anche essere eventualmente rese, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione, in ambienti adibiti ad ambulatori di prossimità purché sempre ubicati in zone strategiche per la vita quotidiana dei migranti e dagli stessi facilmente accessibili.
Le Unità Mobili potranno essere dotate, di kit medici e medicinali di base utili a far in modo che i pazienti ricevano le terapie necessarie al fine di garantire accessibilità, continuità nelle cure e aderenza alle terapie stesse, al fine di ridurre anche le disuguaglianze di accesso a tali dispositivi/farmaci.
L'ETS dovrà garantire l'indispensabile efficienza nella distribuzione/somministrazione degli stessi per far in modo che la stessa risponda al solo criterio della necessità e dell'esigenza. L'ETS dovrà a tal fine adottare un sistema puntuale di tracciamento che consenta di verificare i consumi e la relativa coerenza al fine di prevenire eventuali utilizzi impropri.

ART. 4- LOCALIZZAZIONE, CALENDARIO DEGLI INTERVENTI E DURATA DEL PARTENARIATO

Come comunemente definito in sede di co-programmazione e co-progettazione, i territori pugliesi in cui sviluppare continuativamente gli interventi sono prioritariamente quelli individuati nell'**All. 2** alla presente Convenzione, ovvero quelli nei quali insistono gli insediamenti di immigrati stabili e/o occasionali tra i più popolosi. Nello specifico, le attività interesseranno gli insediamenti che insistono nel territorio di competenza

delle relative ASL pugliesi di riferimento e, in particolare, preminentemente le aree più critiche per sovraffollamento e precarie condizioni igienico- sanitarie e abitative. Per insediamenti occasionali si intendono quelli che si creano in vista degli spostamenti dei migranti in ragione delle opportunità di impiego e in occasione delle campagne di raccolta agricole stagionali- per i soli relativi periodi dell'anno. Tali localizzazioni, come indicate all'All. 2, non si intendono comunque esaustive, potendo prevedersi e concordarsi, sulla base delle esigenze che potranno rilevarsi anche in corso di realizzazione delle attività, nonché in sede di co-programmazione e co- progettazione anche da tenersi in fase successiva all'avvio delle stesse, ulteriori necessità di supporto alla presa in carico in altri territori pugliesi. È possibile infatti che l'Amministrazione provveda a periodiche e congiunte verifiche dell'impianto progettuale, adeguandolo al mutare dei bisogni e alle indicazioni provenienti dalle azioni man mano realizzate. Non possono infatti trascurarsi anche altri luoghi in corso di formazione e interessati da sovraffollamento e precarie condizioni igienico sanitarie, emarginazione e conseguente vulnerabilità, da cui spesso attingono personale i c.d. caporali per lo sfruttamento lavorativo nei campi.

L'Ente partener dovrà garantire, secondo il cronoprogramma degli interventi definito nel dettaglio in sede di co-programmazione e co- progettazione e come all'**All. 3**, un minimo di una (n.1) Unità Mobile tra quelle nell'elenco all'art. 3, a presidio delle condizioni di salute e sociali degli abitanti nel territorio degli insediamenti di cui all'All.2, operativa per almeno n. 4 ore effettive (spostamenti esclusi) a giornata e comunque così come definito all'All.3 a partire dal giorno di formale comunicazione di avvio delle attività e fino al 31 ottobre 2028.

In merito agli interventi presso gli insediamenti che sono oggetto di formazione solo in occasione di alcuni mesi dell'anno e che si costituiscono, come storicamente rilevato, solo in base alle tempistiche di avvio delle campagne stagionali, a loro volta condizionate da fattori (climatici e non), si sono co-programmati solo periodi previsionali di avvio e conclusione di massima come all'All. 3. L'attivazione e l'avvio degli stessi interventi, pertanto, sarà oggetto di preliminare valutazione congiunta dell'Amministrazione e della rete di partenariato costituita e si dovranno implementare, a seguito di tale valutazione, previa specifica comunicazione da parte dell'Agenzia. La conclusione degli stessi, allo stesso modo, sarà oggetto di valutazione congiunta da parte dell'Amministrazione, unitamente al partenariato, in relazione alle presenze effettivamente rilevate sul campo.

L'Ente partner si obbliga ad avviare le attività di cui alla presente Convenzione, come dovrà risultare dalla relativa comunicazione di avvio attività, entro e non oltre n. 30 (trenta) giorni dalla stipula, salvo che da programmazione degli interventi di cui all'All. 2, non siano previsti avvii differiti per le singole campagne stagionali.

È facoltà dell'Amministrazione, in ragione di perduranti necessità che potranno essere rilevate, nonché al perdurare delle condizioni di ammissibilità delle spese al Programma e/o in ragione di disponibilità economica ulteriore o differente, prorogare e/o rinnovare la presente Convenzione.

ART. 5- RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

L'ETS partner dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi esonerando l'Agenzia da ogni responsabilità correlata. La copertura assicurativa, senza riserve ed eccezioni, sarà elemento essenziale della Convenzione per tutta la fase di relativa vigenza, gli oneri assicurativi potranno essere oggetto di rimborso e l'adempimento dell'obbligo di copertura assicurativa dovrà essere dimostrato con comprovata documentazione da rendersi prima della comunicazione di avvio delle attività e da aggiornarsi in caso di intervenuta scadenza con comunicazione da trasmettere tempestivamente all'Agenzia.

L'ETS è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività, l'ETS assume pertanto la piena e incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale delle attività, nonché della sua esecuzione. Ogni responsabilità

per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni a totale carico dell'ETS partner.

ART. 6 - BUDGET, COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività descritte, quale valore massimo complessivo della presente Convenzione è calcolato in € _____= IVA ed eventuali altri oneri inclusi, come per legge. Tale importo è stato determinato, come condiviso in sede di co-programmazione, sulla base dei seguenti elementi: attività previste e relativi costi previsionali di realizzazione, entità della popolazione target di riferimento, aree e insediamenti di competenza attribuiti, mezzi, strumenti e risorse umane da impiegare.
L'Amministrazione si riserva l'eventuale possibilità di incrementare, solo in via residuale e, dunque, nei limiti massimi del 10 % del suindicato budget, la dotazione finanziaria prevista per la realizzazione degli interventi, nel caso di stringenti necessità, nuove disponibilità economico- finanziarie e/o formali indicazioni scaturenti dalle interazioni con il partenariato istituzionale del progetto "Su.Pre.Me 2", al solo e mero fine della corretta attuazione del Progetto ed al pieno ed esclusivo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dallo stesso.
Nell'esclusivo rispetto del perseguimento degli obiettivi di solidarietà sociale, il mero ed esclusivo rimborso dei costi nel tempo necessari a fornire le specifiche prestazioni annoverate nella presente Convenzione avverrà, a cadenza semestrale, nel rispetto del principio dell'assoluta effettività degli stessi, con assoluta esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto e dietro presentazione di idonea, precisa e analitica rendicontazione delle singole spese sostenute da consegnare in esatto adempimento a quanto prescritto dalle linee guida di Progetto e dalle regole di gestione del FAMI, unitamente a tutti i documenti relativi al monitoraggio fisico dello stesso, nonché a quelli a dimostrazione degli adempimenti previsti in materia di pubblicità (Visibilità Fondi UE e comunicazione di Progetto).
La sottoscrizione della presente Convenzione equivale a perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della stessa, di tutto quanto previsto dall'Avviso e dalle regole di gestione del FAMI che ne finanzia le attività previste. L'Ente partner si vincola alla perfetta esecuzione di quanto ivi previsto anche in termini di monitoraggio fisico, controllo, verifica e valutazione delle attività, rendicontazione economico- finanziaria e obblighi di visibilità, consapevole che ogni eventuale mancanza potrà comportare una decurtazione del rimborso delle spese sostenute in conseguenza a illegittimità della spesa e/o qualsivoglia infrazione alle norme, ai regolamenti e a ogni disposizione delle linee guida e regolamentari del Progetto e del FAMI.

Potranno essere oggetto di rimborso le seguenti voci di costo, previa verifica trimestrale delle spese sostenute, secondo il prospetto economico **per macrovoci allegato** alla presente (**All. 4**), come condiviso in sede di co-programmazione e co-progettazione, purché inequivocabilmente ed esclusivamente direttamente attribuibili alle attività oggetto dell'Avviso in conformità alle Regole di gestione del FAMI:

A. Costi relativi alle risorse umane riconducibili a quanto previsto dall'art. 3 della presente;
B. Costi di assicurazione e costi di manutenzione ordinaria dei veicoli[1], posto che siano di assoluta necessità e rispondano al principio di ragionevolezza della spesa;
C. Carburante e spese per spostamenti quali pedaggi e parcheggi dei mezzi di cui all'art. 4;
D. Costi relativi all'acquisto di kit medici, medicinali, DPI e assimilabili, posto che siano di prima necessità e rispondano al principio di ragionevolezza della spesa;

[1] *Gli interventi di manutenzione comprendono i costi sostenuti relativamente all'insieme delle azioni manutentive che hanno quale unico scopo quello di riportare un sistema (o un suo componente) da uno stato di avaria, allo stato di buon funzionamento precedente l'insorgere del problema, senza modificare o migliorare le funzioni svolte dal sistema, né aumentarne il valore, né migliorarne le prestazioni. Tali costi possono essere ammortizzati conformemente alle norme generali in materia di ammortamento.*

E. Costi di logistica in generale per il trasporto delle merci e delle strumentazioni necessarie, posto che siano di prima necessità e rispondano al principio di ragionevolezza della spesa;
F. Costi di comunicazione e consumabili;
G. Altri costi direttamente e/o indirettamente correlati alle attività, pur non menzionati nelle voci sopra esposte, posto che siano di primaria necessità, previa formale valutazione preventiva anche della Regione Puglia relativamente all'eleggibilità.

Dette spese saranno rimborsate, a cadenza semestrale, previe verifiche ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e di regolarità del DURC, su presentazione, di apposita richiesta di rimborso/nota di debito firmata dal legale rappresentante dell'Ente partner. Ogni pagamento è subordinato all'esito favorevole dell'istruttoria sulla regolarità delle spese sostenute e sulla corretta rendicontazione delle stesse. Il soggetto partner co-attuatore di Progetto si impegna a render conto del completo rispetto delle modalità di rendicontazione previste dalle disposizioni nazionali e comunitarie, ivi compresi regolamenti, circolari e atti adottati dalla Commissione Europea e dalle altre amministrazioni pubbliche concedenti e ad osservarle puntualmente e scrupolosamente al fine della corretta selezione della spesa.

L'Ente partner si obbliga al puntuale rispetto dei termini assegnati per la rendicontazione trimestrale dei costi sostenuti, al fine di consentire all'Agenzia e alla Regione Puglia di rendicontare a sua volta nei termini previsti. Il mancato rispetto dei termini, per come stabiliti nella convenzione, potrà comportare il mancato e insindacabile riconoscimento della spesa sostenuta.

L'Ente partner dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, il corrispettivo rimborso delle spese sostenute non sarà erogato:

- prospetto riepilogativo delle prestazioni;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, rientranti tra quelle previste dal presente avviso, dal quadro economico di Convenzione o in caso contrario previamente autorizzate.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi, saranno insindacabilmente ritenute da questa Amministrazione non rimborsabili.

Saranno considerate ammissibili le spese che siano:

- identificabili, verificabili e riferibili temporalmente al periodo di vigenza del Progetto e della Convenzione che si andrà eventualmente a sottoscrivere;
- necessarie per attuare e garantire il buon esito dell'azione oggetto della sovvenzione;
- pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano economico;
- reali, effettivamente sostenute e compiutamente contabilizzate, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, note di debito con ritenuta di acconto e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- comunque ammissibili secondo la vigente e relativa normativa comunitaria, nazionale e regionale.

I giustificativi di spesa (fatture, ricevute fiscali, buste paga, titoli di viaggio o note di rimborso spesa, ecc..) dovranno obbligatoriamente contenere un'adeguata descrizione della spesa e dovranno obbligatoriamente riportare il timbro di annullo "Spesa sostenuta ai sensi del FAMI - Obiettivo Specifico 2 – CUP G29G23000930007 per €...". Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia in formato digitale è possibile ovviare all'apposizione del timbro inserendo nel «campo note», al momento dell'emissione della fattura/nota di debito, gli estremi identificativi del timbro di annullo.

Per essere ammissibili, le spese dichiarate in sede di rendicontazione, oltre che rispondere al criterio della ragionevolezza dei costi, devono essere state indicate nel budget di progetto e devono essere state sufficientemente declinate e descritte in relazione alla natura della spesa, al costo unitario utilizzato e infine alla quantità e all'importo totale della spesa stessa.
Ogni rendicontazione, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla regolamentazione della specifica fonte di finanziamento (FAMI 2021/2027) e dalle linee guida di Progetto, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- riferimento alla Convenzione sottoscritta;
- atto deliberativo di riferimento;
- codice unico di progetto CUP (e CIG laddove applicabile);
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/o relativa attestazione se non ricorre;
- ogni altra indicazione e documentazione giustificativa richiesta dall'Amministrazione procedente.

L'Ente partner, nell'esecuzione delle attività progettuali previste, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge nazionali e comunitarie e alle disposizioni presenti e che potranno intervenire eventualmente anche in corso di esecuzione. Il rimborso delle spese sostenute sarà effettuato previa verifica della correttezza della documentazione di monitoraggio fisico di Progetto. La compilazione non corretta e/o la parziale e/o mancata consegna di quanto ivi previsto comporterà la insindacabile mancata liquidazione e/o la relativa decurtazione di quanto dovuto. Ogni economia generata sulle risorse di cui alla presente Convenzione, come accertate allo scadere della stessa e/o all'esito delle procedure di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e rimborsabili, rientrerà nella disponibilità dell'A.Re.S.S. senza alcuna ulteriore specificazione e/o comunicazione, salvo diversa disposizione da adottarsi attraverso atto deliberativo dell'A.Re.S.S.
Le risorse a budget per la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione rivengono - anche parzialmente - dall'Unione Europea - Progetto "SU.PR.EME. 2" - FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2021-2027) - O.S. 2 - MIGRAZIONE LEGALE/INTEGRAZIONE – PROG – 910 - WP 3 - "ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE" - 3.2 – "AZIONI DI PROSSIMITÀ" - CUP G29G23000930007.

ART. 7 - OBBLIGHI DI VISIBILITÀ DERIVANTE DALL'IMPIEGO DI RISORSE DELL'UNIONE EUROPEA

Il Soggetto partner si obbliga ad eseguire le attività progettuali adottando le misure di informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto al Fondo FAMI secondo le Linee Guida di visibilità e comunicazione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 rimandando all'Allegato 1 "Regole di pubblicità del Fondo" della Convenzione di Progetto.
Per facilitare la comunicazione dei contenuti di Progetto, nonché l'individuazione delle Unità Mobili quali presidi riconoscibili sui territori, l'ETS si impegna a impiegare materiale/supporti per la comunicazione. Lo stesso materiale dovrà essere sviluppato tenendo in considerazione le diverse lingue parlate dai destinatari e i paesi di provenienza, per assicurare che tutti abbiano la possibilità di accedere all'informazione e dovrà essere oggetto di condivisione con l'Agenzia, la Regione Puglia e i vari partner di Progetto.

ART. 8 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente partner assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di eventuale Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione riporterà il Codice Unico di Progetto G29G23000930007 e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento. L'Ente partner, al fine di garantire una chiara identificazione delle entrate

e delle uscite relative al progetto, dovrà mantenere un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali.

ART. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'A.Re.S.S. Puglia e, alla pari, gli altri Enti coinvolti nella gestione degli interventi di Progetto (tra gli altri, Regione Puglia e/o AA.SS.LL.) potranno esercitare, in qualsiasi momento, pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla presente Convenzione avviando, eventualmente, procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza alcun preavviso. Gli stessi Enti deputati alla verifica potranno organizzare, in ogni momento, incontri di verifica, valutazione e monitoraggio della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, nonché incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto, richiedendo al Soggetto *partner* di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi *audit* anche successivi alla scadenza della presente Convenzione.
L'Agenzia potrà, in qualunque momento chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione in favore degli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi.
Nel caso di mancate applicazioni delle condizioni previste dalla presente Convenzione, dall'Avviso e/o di gravi inadempienze tali da compromettere la funzionalità dell'intervento, non ottemperanza degli impegni assunti, o gravi violazioni di norme, l'A.Re.S.S. ha la facoltà di recedere in qualunque momento dalla Convenzione stessa, previa diffida, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione dei rimborsi eventualmente maturati sino al momento della diffida, pur sempre dopo averli verificati. Per ogni grave inadempienza contestata agli adempimenti previsti dalla presente Convenzione potranno essere insindacabilmente trattenute somme tra quelle previste a rimborso, a titolo di penalità.

ART. 10 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati ed ogni altra informazione di carattere personale dei quali l'Amministrazione verrà a conoscenza in ragione degli obiettivi e delle finalità della presente Convenzione dovranno essere trattati nel rispetto delle libertà fondamentali e dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore contenuta nel Regolamento U.E. 2016/679 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente Convenzione. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento. I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

ART. 11 – RISERVE E RINVII

L'Agenzia si riserva insindacabilmente e in qualsiasi momento:
- di chiedere al/ai soggetto/i partner la ripresa dei lavori di co-programmazione e co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla modifica delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità che dovessero richiedere la rimodulazione della programmazione delle attività concordate;
- di provvedere a periodiche e congiunte verifiche dell'impianto progettuale, adeguandolo al mutare dei bisogni e alle indicazioni rivenienti dalle azioni via via svolte;

– la cessazione insindacabile degli interventi e delle attività per ragioni di opportunità e/o a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali;

In tali casi, l'Agenzia, senza incorrere in alcuna responsabilità di sorta e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, non riconoscerà nulla al soggetto partner a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi correttamente rendicontati per le sole prestazioni eventualmente già eseguite.

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato, si rinvia alla normativa indicata in premessa e, in generale alla normativa di riferimento e tra le altre disposizioni normative e regolamentari, in particolare, a:

– Regolamento (UE, Euratom) N. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
– Regolamento (UE) N. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione.
– Regolamento (UE) N. 1147/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
– Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027.

ART. 12 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia dovesse insorgere in seno al procedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari.

PROGETTO "SU.PR.EME. 2"
FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2021-2027) - O.S. 2 – MIGRAZIONE LEGALE/INTEGRAZIONE - PROG - 910 - WP 3 "ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE" – TASK 3.2 "AZIONI DI PROSSIMITÀ" – CUP G29G23000930007 –

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI *OUTREACHING* SOCIO-SANITARIO PREVISTI DA PROGETTO

ALL. 1 - ALLA CONVENZIONE/PROGETTO UNITARIO
- COMPOSIZIONE ÉQUIPE ETS -

RISORSE UMANE (ex art. 3 Avviso)	"MEDICI CON L'AFRICA CUAMM" ("OPERA SAN FRANCESCO SAVERIO")	"SOLIDAUNIA – LA DAUNIA PER IL MONDO ODV"	"INTERSOS - ORGANIZZAZIONE UMANITARIA ONLUS"	"MEDTRAINING SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE"
Medico	X	X	X	X
Mediatore	X	X	X	X
Infermiere	X	X	X	X
O.S.S.	-	-	X	-
Psicologo	X	X	-	X
Assistente Sociale	-	X	-	-
Esperto Legale	-	X	-	-
Autista	X	X	X	-
Esperto monitoraggio e rendicontazione	X	X	X	X
MEZZI (ex art. 4 Avviso)	Ambulatorio mobile + Auto medica	Ambulatorio mobile	Ambulatorio mobile + Ambulanza + Auto medica	Ambulatorio mobile

PROGETTO "SU.PR.EME. 2"
FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2021-2027) - O.S. 2 – MIGRAZIONE LEGALE/INTEGRAZIONE - PROG - 910 - WP 3 "ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE" – TASK 3.2 "AZIONI DI PROSSIMITÀ" – CUP G29G23000930007 –

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI *OUTREACHING* SOCIO-SANITARIO PREVISTI DA PROGETTO

ALL. 2 - ALLA CONVENZIONE/PROGETTO UNITARIO - LUOGHI DEGLI INTERVENTI (PRIORITARI) -

ASL DI RIFERIMENTO	LUOGHI	ÉQUIPE	POPOLAZIONE (max – c.ca)
INSEDIAMENTI STABILI – INTERVENTI CONTINUATIVI			
ASL FG	GRAN GHETTO DI RIGNANO - TORRETTA ANTONACCI (Rignano Garganico)	ASL FG	1.500
	BORGO TRE TITOLI (Cerignola)	ASL FG	300
	BORGO MEZZANONE (Manfredonia - Foggia)	INTERSOS	2.500
	EX DAUNIALAT (Foggia)	MEDTRAINING	70
	PALMORI - SAN MATTEO - SAN DOMENICO (Lucera)	INTERSOS	120
	POGGIO IMPERIALE	INTERSOS	100
	STORNARA - STORNARELLA - POZZO TERRANEO	SOLIDAUNIA	150
	CASA SANKARA-ARENA (San Severo)	CUAMM	700
INSEDIAMENTI STAGIONALI – INTERVENTI IN OCCASIONE DELLE STAGIONI AGRICOLE			
ASL BT	BARLETTA	MEDTRAINING	100
	ANDRIA	MEDTRAINING	150
ASL BA	TERLIZZI	CUAMM	150
	TURI	CUAMM	150
ASL LE	NARDÒ	CUAMM	300

PROGETTO "SU.PR.EME. 2"
FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2021-2027) - O.S. 2 – MIGRAZIONE LEGALE/INTEGRAZIONE - PROG - 910 - WP 3 "ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE" – TASK 3.2 "AZIONI DI PROSSIMITÀ" – CUP G29G23000930007 –

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI *OUTREACHING* SOCIO-SANITARIO PREVISTI DA PROGETTO

ALL. 3 - ALLA CONVENZIONE/PROGETTO UNITARIO - LUOGHI DEGLI INTERVENTI (PRIORITARI) -

TERRITORI/ MESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
ASL FG	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Gran Ghetto – Torretta Antonacci	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Borgo Tre Titoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Borgo Mezzanone	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ex Daunialat	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Palmori - San Matteo - San Domenico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Poggio Imperiale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stornara - Stornarella - Pozzo Terraneo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Casa Sankara-Arena	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ASL LE						X (1/2)	X	X	X (1/2)			
Nardò						X (1/2)	X	X	X (1/2)			
ASL BT	X (1/2)								X (1/2)	X	X	X
Barletta									X (1/2)	X	X (1/2)	
Andria	X (1/2)										X (1/2)	X

ASL BA	X (1/2)			X	X	X (1/2)					X (1/2)	X
Turi				X	X	X (1/2)						
Terlizzi	X (1/2)										X (1/2)	X

ASL DI RIFERIMENTO	LUOGHI DEGLI INTERVENTI	EQUIPE/U.M.	USCITE SETTIMANALI	POPOLAZIONE STIMATA (MAX – C.CA)	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
ASL FG	GRAN GHETTO DI RIGNANO - TORRETTA ANTONACCI	ASL FG	2,5	1.500	X		X	X			
	BORGO TRE TITOLI	ASL FG	0,5	300			X				
	BORGO MEZZANONE	INTERSOS	5	2.500	X	X	X	X	X		
	EX DAUNIALAT	MEDTRAINING	1	70	X						
	PALMORI - SAN MATTEO - SAN DOMENICO	INTERSOS	2	120		X		X			
	POGGIO IMPERIALE	INTERSOS	0,5	100			X				
	STORNARA - STORNARELLA - POZZO TERRANEO	SOLIDAUNIA	2	150	X			X			
	CASA SANKARA-ARENA	CUAMM	1	700							X
ASL BT	BARLETTA	MEDTRAINING	1	100		X					
	ANDRIA	MEDTRAINING	1	150			X				
ASL BA	TERLIZZI	CUAMM	1	150		X					
	TURI	CUAMM	1	150		X					
ASL LE	NARDÒ	CUAMM	1	300							X

PROGETTO "SU.PR.EME. 2"
FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2021-2027) - O.S. 2 –
MIGRAZIONE LEGALE/INTEGRAZIONE - PROG - 910 - WP 3 "ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE" –
TASK 3.2 "AZIONI DI PROSSIMITÀ" – CUP G29G23000930007 –

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI *OUTREACHING* SOCIO-SANITARIO PREVISTI DA PROGETTO

ALL. 4 - ALLA CONVENZIONE/PROGETTO UNITARIO
- PROSPETTO ECONOMICO PER MACROVOCI -

CUAMM (Ambulatorio mobile + Auto medica)			
RIF. VOCE DI COSTO BUDGET	Costo (A)	Cofinaziamento (B)	Contributo (A-B)
A. RISORSE UMANE	€ 350.933,00		€ 350.933,00
B. ASSICURAZIONE E MANUTENZIONE VEICOLI	€ 12.100,00		€ 12.100,00
C. CARBURANTE PEDAGGI E PARCHEGGI	€ 26.602,00		€ 26.602,00
D. KIT MEDICI, MEDICINALI, DPI E ASSIMILABILI	€ 34.280,00	€ 7.000,00	€ 27.280,00
E. LOGISTICA MERCI E STRUMENTAZIONI	€ 22.299,00		€ 22.299,00
F. COMUNICAZIONE E CONSUMABILI	€ 3.600,00		€ 3.600,00
TOTALI	**€ 449.814,00**	**€ 7.000,00**	**€ 442.814,00**

SOLIDAUNIA (Ambulatorio mobile)			
RIF. VOCE DI COSTO BUDGET	Costo (A)	Cofinaziamento (B)	Contributo (A-B)
A. RISORSE UMANE	€ 232.434,40	€ 2.146,80	€ 230.287,60
B. ASSICURAZIONE E MANUTENZIONE VEICOLI	€ 11.500,00		€ 11.500,00
C. CARBURANTE PEDAGGI E PARCHEGGI	€ 11.565,60		€ 11.565,60
D. KIT MEDICI, MEDICINALI, DPI E ASSIMILABILI	€ 13.000,00		€ 13.000,00
E. LOGISTICA MERCI E STRUMENTAZIONI	€ 2.000,00	€ 613,20	€ 1.386,80
F. COMUNICAZIONE E CONSUMABILI	€ 2.500,00		€ 2.500,00
TOTALI	**€ 273.000,00**	**€ 2.760,00**	**€ 270.240,00**

INTERSOS (Ambulatorio mobile + Autoambulanza + Auto medica)			
RIF. VOCE DI COSTO BUDGET	**Costo (A)**	**Cofinaziamento (B)**	**Contributo (A-B)**
A. RISORSE UMANE	€ 439.277,28	€ 35.500,00	€ 403.777,28
B. ASSICURAZIONE E MANUTENZIONE VEICOLI	€ 21.491,46	€ 16.121,46	€ 5.370,00
C. CARBURANTE PEDAGGI E PARCHEGGI	€ 7.000,00		€ 7.000,00
D. KIT MEDICI, MEDICINALI, DPI E ASSIMILABILI	€ 6.900,00		€ 6.900,00
E. LOGISTICA MERCI E STRUMENTAZIONI	€ 16.900,00		€ 16.900,00
F. COMUNICAZIONE E CONSUMABILI	€ 3.350,00	€ 1.300,00	€ 2.050,00
TOTALI	**€ 494.918,74**	**€ 52.921,46**	**€ 441.997,28**

MEDTRAINING (Ambulatorio mobile)			
RIF. VOCE DI COSTO BUDGET	**Costo (A)**	**Cofinaziamento (B)**	**Contributo (A-B)**
A. RISORSE UMANE	€ 163.038,16		€ 163.038,16
B. ASSICURAZIONE E MANUTENZIONE VEICOLI	€ 13.280,00		€ 13.280,00
C. CARBURANTE PEDAGGI E PARCHEGGI	€ 15.785,97		€ 15.785,97
D. KIT MEDICI, MEDICINALI, DPI E ASSIMILABILI	€ 9.063,00		€ 9.063,00
E. LOGISTICA MERCI E STRUMENTAZIONI	€ 0,00		€ 0,00
F. COMUNICAZIONE E CONSUMABILI	€ 4.700,00	€ 2.500,00	€ 2.200,00
TOTALI	**€ 205.867,13**	**€ 2.500,00**	**€ 203.367,13**